

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 4 - Movimentare la scenografia, eseguendo i cambi di scena in maniera sincronica con lo svolgimento dello spettacolo, secondo le indicazioni del direttore di scena e del regista

1 - PALCO E RETROPALCO

Grado di complessità 2

1.2 CAMBIO SCENA AL BUIO

Effettuare, a partire da una posizione in quinta (“in coperta”), il trasporto e il posizionamento nello spazio scenico di elementi amovibili (“attrezzaria”) o il trasporto, il posizionamento e il parziale montaggio in scena di elementi scenografici (individualmente o in più persone), al buio o con la sola illuminazione di servizio con luce filtrata. Per operare, seguire la segnaletica fosforescente posta sulla superficie del palco, sulle quinte o sulla scenografia, curando di produrre il minor rumore possibile e rispettando i tempi stabiliti

Grado di complessità 1

1.1 TRASPORTO DI UNA QUINTA "ARMATA" IN POSIZIONE VERTICALE

Trasportare una quinta “armata”, in due persone, facendo rimanere l'elemento in posizione verticale, ponendo attenzione a non far sbilanciare il pezzo e mantenendone la perpendicolarità rispetto al suolo

2 - SOFFITTA

Grado di complessità 2

2.2 TIRO DI MOVIMENTO CON SISTEMA DI DEMOLTIPLICAZIONE DI PESO: "TIRO ALL'INGLESE"

Costituire, al fine di movimentare in salita e in discesa un elemento pesante, un tiro di movimento all'inglese attraverso i seguenti passaggi: individuando sul palco la posizione prestabilita; predisponendo in “graticcio” i rocchetti di diametro opportuno; passando all'interno della puleggia taglia necessaria una corda, sottostante al travetto corrispondente, da legare al “mantegno”; infine, fissando direttamente alla puleggia taglia l'elemento oppure assicurandolo tramite corda, catena, ecc. e verificandone la funzionalità

Grado di complessità 1

2.1 TIRO DI MOVIMENTO SEMPLICE

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

Creare un tiro di movimento semplice, a partire dall'applicazione dei rocchetti di movimento sulla superficie del graticcio e successivamente facendo scorrere le corde sugli stessi, centrando la posizione dell'elemento da sollevare già depresso sul palco. Successivamente, legare con opportuni nodi (nodo parlato) l'elemento da sollevare e definire altezza e specifiche di movimento sotto indicazione della regia e del direttore di scena, utilizzando il nodo "mezzo barcaiole" (nodo da macchinista) e assicurando il pezzo al "mantegno". Infine, movimentare il tiro, sempre sotto indicazione, su "battuta di copione" o attacco musicale

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 4

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Quinta armata
- Elementi amovibili (attrezzatura)
- Elementi scenografici
- Software dedicati agli aspetti di movimentazione scenica
- Segnaletica fosforescente sulla superficie del palco, sulle quinte o sulla scenografia
- Tempi a disposizione per il cambio di scena
- Rocchetti di movimento
- Corde e catene
- Mantegno
- Travetto
- Puleggia taglia
- Battuta di copione
- Attacco musicale
- Indicazioni direttore di scena

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche ed operatività per il controllo e la regolazione dei congegni spettacolari (trasporto di una quinta "armata", cambio scena al buio, tiro di movimento semplice, tiro di movimento con sistema di demoltiplicazione di peso)
- Tecniche e codici di comunicazione per l'organizzazione del lavoro dietro le quinte
- Tecniche ed operatività di intervento di urgenza per risolvere problemi ed avarie

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Scene movimentate in modo sincronico con lo svolgimento dello spettacolo

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Una tipologia di scenografia
2. L'insieme delle tecniche per il controllo e la regolazione dei congegni spettacolari

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: movimentazione di una scenografia in contesto reale o simulato, sulla base

ADA.22.02.12 - COSTRUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA SCENA

delle indicazioni di scenografo e regista

2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione di differenti modalità di soluzione di una criticità data

FONTI

Gandoglia, L. (2008). Percorso di scenotecnica, Laboratorio di scenografia

Mancinelli, S. (2001). Manuale di illuminotecnica teatrale. Artscilab

SITOGRAFIA

Buzzichelli, P. (2007). Elementi di spazio scenico, nomenclatura teatrale, teatri e scenografie. Alinea Editrice
<https://books.google.it/bookshl=it&lr=&id=RxnPtzdcfsC&oi=fnd&pg=PA1&dq=Elementi+di+spazio+scenico,+nomenclatura+teatrale,+teatri+e+scenografie&ots=kWS6aGRxgy&sig=bYbYPzBjfm2HIZbWpfnPEwsZO7A#v=onepage&q=Elementi%20di%20spazio%20scenico%2C%20nomenclatura%20teatrale%2C%20teatri%20e%20scenografie&f=false>

Chiodi, A. Scenotecnica teatrale
<http://balletto.net/teatro.php?pagina=scenotecnica.html>

Majani, M. Evoluzione dello spazio scenico
<http://spazioscenico.altervista.org/sceno.html>

Millerson, G. (1993). Manuale di scenografia e scenotecnica per la TV (Vol. 14). Gremese Editore
<https://books.google.it/books?hl=it&lr=&id=PXuS999WBEIC&oi=fnd&pg=PA1&dq=Manuale+di+scenotecnic+a&ots=u20PeB1C9V&sig=v9sRPJhDwSk1KILpp7s2VaQrt6E#v=onepage&q=Manuale%20di%20scenotecnica&f=false>

Ohra. Soluzioni di stoccaggio
http://www.ohra.it/default.aspx?pagename=branche_oper_theater_galerie